

# Il Cammino delle Dolomiti riceverà il premio in Francia



MISURINA (Auronzo di Cadore), una delle numerose e splendide località bellunesi toccate dal Cammino delle Dolomiti. (Foto Carlo Avoscan, dalla guida «Il Cammino delle Dolomiti», pag. 102)

## Il fatto in breve

### PREMIAZIONE

Il Cammino delle Dolomiti sarà premiato a Evian, Francia, mercoledì 11 marzo nell'ambito della decima Conferenza delle Alpi.

### LA COMMISSIONE

Il Cammino delle Dolomiti è stato scelto da una commissione di cui fanno parte un rappresentante di ogni paese della Convenzione delle Alpi e un rappresentante dell'Unione europea.

### LE CANDIDATURE

Ciascuno degli Stati della Convenzione (Italia, Austria, Francia, Svizzera, Germania, Slovenia, Liechtenstein e Principato di Monaco) presenta un elenco di candidature e la commissione sceglie un progetto per ogni paese.

### LA SCELTA

Per l'Italia la scelta è caduta sul Cammino delle Dolomiti perché «è un progetto di turismo sostenibile che valorizza l'esistente e offre al turista un contatto diretto con il territorio. Un modo esemplare di fare turismo in grado di portare i flussi turistici e quindi di far conoscere gli aspetti ambientali e culturali anche in quelle località lontane dai percorsi più frequentati».

È il Cammino delle Dolomiti il progetto turistico italiano premiato dalla Convenzione delle Alpi. Il prestigioso riconoscimento sarà assegnato mercoledì 11 marzo a Evian, in Francia (sul lato meridionale del lago di Ginevra), nel corso della decima Conferenza delle Alpi, che è l'organo decisionale della Convenzione delle Alpi. Le riunioni della Conferenza delle Alpi si tengono ogni due anni e convocano tutti i Ministri degli otto Stati delle Alpi. La presidenza della Convenzione attualmente è affidata alla Francia, per questo la prossima Conferenza si terrà in quello Stato.

Il Cammino delle Dolomiti è stato scelto come «prodotto turistico innovativo» in base all'articolo 19 del protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi. Il premio è stato annunciato venerdì 20 febbraio a Milano, nell'ambito della Bit (Borsa internazionale del turismo), in una conferenza stampa nello stand della Regione Veneto.

«Oggi è un momento di grande soddisfazione», ha detto il presidente della Provincia di Belluno, Sergio Reolon. «Con la diocesi di Belluno-Feltre abbiamo lavorato a questa iniziativa che lega il turista al territorio, valorizza le strutture ricettive e di ristorazione, in particolare quelle di carattere familiare. Il Cammino stimola l'avvicinamento ai luoghi di fede della nostra provincia, ma per le sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche si rivolge a tutti. In definitiva è un progetto che valorizza le Dolomiti e credo che questo aspetto sia stato colto perfettamente dalla Conferenza delle Alpi».

A Milano la diocesi era rappresentata da don Lorenzo Sperti, che ha sostituito il Vescovo, e da Cesare Lasen, responsabile dell'Ufficio diocesano per i nuovi stili di vita e la tutela del

Creto. Don Sperti ha sottolineato «l'intesa tra chi ama la nostra terra dolomitica», rinnovando la riconoscenza «a tutti i volontari e agli specialisti e ai tecnici della montagna che con dedizione si sono prodigati per la realizzazione del Cammino. È cosa pregevole che si dia rilevanza a questo sentiero, che si situa sulla scia di cammini e percorsi battuti da secoli e secoli dai passi di chi sceglie il pellegrinaggio contemplativo come strada per valorizzare tutte le dimensioni dell'umanità». La sfida, è stato ancora sottolineato da don Sperti, «è ora valorizzare insieme, in maniera "sinodale", tutti quei luoghi, naturali, culturali e religiosi, che costellano le tappe del Cammino delle Dolomiti».

Cesare Lasen è entrato nella descrizione più dettagliata del Cammino, parlando al pubblico dei giornalisti presenti alla Bit. «La nostra presenza alla Bit», ha sottolineato il presidente di Dolomiti Turismo, Pio Grollo, «è stata caratterizzata dal Cammino. Per noi è un prodotto turistico di punta, soprattutto per le capacità di coniugare il turismo religioso con quello ambientale e culturale. Concentreremo le nostre iniziative con i media con un educational per i giornalisti dedicato al Cammino in programma a giugno. A settembre organizzeremo a Belluno un incontro internazionale sull'esperienza dei prodotti turistici simili, con i rappresentanti, tra gli altri, della via Francigena e del Cammino di Santiago di Compostela». Il Cammino, conclude Grollo, «aumenta e qualifica la nostra offerta turistica. Un ruolo fondamentale nel suo sviluppo futuro spetta anche al Consorzio Dolomiti, chiamato a formulare specifiche proposte commerciali».

**SUL CAMMINO** - Verrà ripetuta l'esperienza che l'anno scorso coinvolse una cinquantina di pellegrini

## Tornano gli "Esercizi spirituali itineranti"

Dopo le tappe Sappada-Lorenzago, quest'anno da Alleghe a Cortina, sul Cammino delle Dolomiti

Sarà ripetuta nel 2009 la positiva esperienza degli "Esercizi spirituali itineranti" sul Cammino delle Dolomiti. La notizia è stata data durante la conferenza stampa della Borsa internazionale del turismo, a Milano. La data non è ancora fissata, ma il percorso si: i pellegrini partiranno quest'anno da Alleghe e termineranno il loro cammino di tre giorni a Cortina d'Ampezzo.

Organizzati per la prima volta lo scorso anno dalla Diocesi di Belluno-Feltre sul tratto Sappada-Lorenzago di Cadore, gli Esercizi saranno riproposti con la stessa formula nella prossima estate: tre giorni di cammino percorrendo altrettante tappe del Cammino delle Dolomiti, con lo scopo esplicito della meditazione religiosa favorita dall'esperienza dell'immersione totale

nello splendore del Creto. Molti chilometri a piedi, dislivello considerevole, nessuna difficoltà tecnica: e in cambio paesaggi bellissimi, l'incontro con i segni della fede diffusi sul territorio (chiese, capitelli, crocifissi), tanto silenzio e, soprattutto, l'occasione di "ritrovarsi", di meditare, di condividere.

Come lo scorso anno, l'esperienza è rivolta a tutti, anche a chi è "in cerca della fede" e a chi desidera trovare il tempo per ascoltare il proprio cuore. Le tappe scelte quest'anno condurranno i viandanti da Alleghe, sul lago ai piedi del Civetta, fino a Cortina d'Ampezzo, passando per il Falzarego. Località famosissime che però saranno toccate percorrendo sentieri solitari e antichi, incontrando le Dolomiti "vere" e la gente che le vive.

## Che cos'è la Convenzione delle Alpi

### COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

I Paesi dell'Arco Alpino hanno avviato una collaborazione transfrontaliera per garantire la protezione del territorio alpino e uno sviluppo integrato e sostenibile dell'area, attraverso l'adozione di misure comuni in tutti gli Stati alpini.

### OTTO STATI, PIÙ L'UNIONE EUROPEA

La Convenzione per la protezione delle Alpi è stata aperta il 7 novembre 1991. Dal 1991 hanno sottoscritto la Convenzione delle Alpi l'Austria, la Francia, la Germania, l'Italia, il Liechtenstein, il Principato di Monaco, la Slovenia, la Svizzera e l'Unione Europea.

### TUTELA L'ECOSISTEMA E LE POPOLAZIONI

La Convenzione delle Alpi mira a salvaguardare l'ecosistema naturale delle Alpi e a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area, tutelando gli interessi economici e culturali delle popolazioni residenti nei Paesi aderenti.

### PER UNA POLITICA COMUNE

Gli otto Stati sul cui territorio si trova una parte della catena montuosa delle Alpi hanno convenuto di dare vita a una politica comune, per garantire un futuro a questa terra unica, nella quale i confini sono determinati da fattori naturali, economici e culturali che raramente coincidono con le frontiere degli Stati nazionali.

### RIFLETTORI PUNTATI SULLE ALPI

La Convenzione delle Alpi rispecchia la globale consapevolezza dell'importanza delle aree montane anche per la pianura e attira l'attenzione sulle potenzialità e le sfide per lo sviluppo del patrimonio naturale, culturale e sociale.

### LE ALPI E LE GENERAZIONI FUTURE

Il suo obiettivo consiste nel valorizzare il patrimonio comune delle Alpi e nel preservarlo per le future generazioni attraverso la cooperazione transnazionale tra i Paesi alpini, le amministrazioni territoriali e le autorità locali, coinvolgendo la comunità scientifica, il settore privato e la società civile.

### CONFERENZA DELLE ALPI, TUTTI I MINISTRI

La Conferenza delle Alpi, composta dai Ministri degli Stati alpini, rappresenta l'organo decisionale della Convenzione delle Alpi. Alle sedute della Conferenza, che si tengono normalmente ogni due anni su convocazione dello Stato membro che detiene la Presidenza della Convenzione (ogni mandato ha una durata di due anni), possono partecipare in veste di osservatori le Nazioni Unite, le agenzie specifiche dell'Onu, il Consiglio d'Europa e tutti i Paesi europei, oltre alle associazioni transfrontaliere degli enti territoriali alpini.

### PROSSIMA RIUNIONE A EVIAN, FRANCIA

Attualmente la Convenzione delle Alpi è presieduta dalla Francia. La prossima riunione della Conferenza delle Alpi è fissata per i giorni 10, 11 e 12 marzo a Evian, in Francia, sul lago di Ginevra. Mercoledì 11 marzo, nell'ambito della riunione dei Ministri delle Alpi, sarà premiato il Cammino delle Dolomiti.



MILANO - La conferenza stampa di presentazione del Cammino delle Dolomiti nei saloni della Borsa internazionale del turismo. Con il Presidente della Provincia Sergio Reolon e Pio Grollo responsabile di Dolomiti Turismo, per la Diocesi di Belluno-Feltre c'erano Cesare Lasen e don Lorenzo Sperti in sostituzione del Vescovo.